

NUOVO CATASTO NUMERICO
SUE APPLICAZIONI
E
NUOVE METODOLOGIE
DI RILIEVO

12 ottobre 1988

ESEMPIO PRATICO DI RILIEVO, ELABORAZIONE
E RESTITUZIONE DI UN TIPO DI FRAZIONA =
MENTO E/O TIPO MAPPALE

Ing. M. Sabbatinelli - Capo II Sezione

U.T.E. Ancona

Comune di ANCONA - Foglio 96 mapp. 315

Dati Catastali

Fg.	mapp.	Sup.	R.D.	R.A.
96	315	6654	59.886	69.867

Si deve frazionare la particella sopraindicata in tre distinti mappali.

Su una delle particelle derivate è stato edificato uno stabile da considerare urbano, pertanto ai fini della denuncia all'Ufficio Tecnico Erariale dell'avvenuto cambiamento nello stato del terreno, dovrà essere definito anche l'esatto contorno della nuova costruzione.

Preso visione della Cartografia Catastale e fatta richiesta dell'estratto di mappa o di convalida del mod. 51, si può consultare gratuitamente, presso la Sezione Catasto Terreni, l'elenco dei punti costituenti la rete fiduciale dell'intera Provincia.

Detto elenco è distinto per Comune e per foglio.

provincia di : ANCONA
comune di : ANCONA
foglio N. 0960

12 ottobre 1988

Pag. 1

PER FOGLIO

PARTIC. P.FID.	DESCRIZIONE	N/X	E/Y	ATT. FOG.	P.F.OR.	P.F.OR.	DATA AGG.	CAUS.AGG.
115	1 SPIGOLO NORD-OVEST FABBRICATO	4825411.300	2399919.500	10	0	011187	IMPIANTO	
168	2 SPIGOLO NORD FABBRICATO	4825673.500	2399724.500	10	0	011187	IMPIANTO	
368	3 SPIGOLO SUD-OVEST FABBRICATO	4825707.000	2399913.000	12	0	011187	IMPIANTO	
172	4 SPIGOLO EST FABBRICATO	4825929.000	2399610.000	10	0	011187	IMPIANTO	
144	5 SPIGOLO EST FABBRICATO	4825107.690	2399890.090	10	0	011187	IMPIANTO	
111	6 SPIGOLO OVEST FABBRICATO	4825283.360	2399685.050	10	0	011187	IMPIANTO	
134	7 SPIGOLO OVEST FABBRICATO	4826317.500	2399950.500	10	0	011187	IMPIANTO	
173	8 SPIGOLO OVEST FABBRICATO	4825731.000	2399391.000	10	0	011187	IMPIANTO	

(Volendo può essere richiesto anche il rilascio di monografie). Si potrebbe ipotizzare il modello di cui Vedi Allegato.

Presa conoscenza quindi dell'oggetto da rilevare e della sua estensione, si passa ad individuare la maglia dei punti fiduciali alla quale appoggiare tutte le operazioni di misura.

Nel caso in esame, il contorno della particella da frazionare risulta in piccola parte eccedente il triangolo definito dai punti fiduciali n° 2-3-4.

Essendo tale eccedenza inferiore sia per distanza esterna che per superficie al 30% rispettivamente della corrispondente distanza max. interna rispetto allo stesso lato del triangolo fiduciale e alla superficie complessiva da rilevare, fa sì che tutte le operazioni di misura possono essere inquadrare rispetto al solo triangolo fiduciale di cui sopra.

Se la superficie eccedente fosse stata ad esempio superiore del 30% a quella complessiva, la maglia di inquadramento avrebbe dovuto essere costituita da più triangoli fiduciali tra loro collegati.

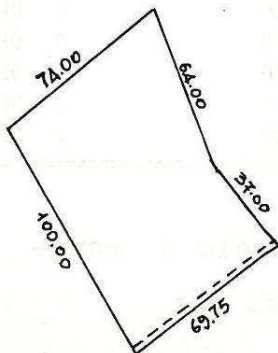
Nel caso in esame la superficie della particella originaria e di una delle particelle derivate è superiore a mq. 2000, pertanto non sussisterebbe l'obbligo di rilevare per intero il loro contorno.

Il committente ha però richiesto anche il calcolo dell'effettiva consistenza dell'immobile, pertanto si dovrà estendere il rilievo all'interno contorno della figura.

Prima di procedere però a tale rilievo, bisogna prendere visione del tipo di frazionamento che ha generato la particella n° 315, per controllare mediante misurazioni dirette se esiste corrispondenza tra stato di fatto e stato di diritto.

Il tipo di frazionamento cercato è il n° 144/76.

In esso compaiono le seguenti quote:



Gli attuali termini che segnalano il contorno della particella n° 315, risultano posizionati sul terreno in modo conforme al tipo di frazionamento n° 144/76, pertanto stato di fatto coincidente con stato di diritto.

Nella nuova visione di cartografia catastale ad uso anche per scopi civili, sono richieste nelle operazioni di rilievo determinate precisioni a seconda della zona e della morfologia del terreno in cui si opera.

Nel caso in esame, essendo l'oggetto del rilievo situato in località Brecce Bianche ovvero in zona di espansione urbanistica si hanno le seguenti tolleranze:

per $d \leq 300$ mt. $\Delta d \leq \pm (0.05 + 0.0013d)$ mt.

per $d > 300$ mt. $\Delta d \leq 0.45$ mt.

dove d = distanza tra due punti ricavabile sulla base delle misure riportate nel tipo di frazionamento.

D = corrispondente distanza misurata sul terreno in fase di collaudo.

Per poter operare sul terreno, celermente e con la dovuta precisione, data la notevole difficoltà ed in parte l'impossibilità di verificare con misure dirette le mutue distanze tra i punti fiduciali della maglia di inquadramento, e data inoltre la presenza di numerosi ostacoli interposti tra i vertici di dettaglio e il triangolo di base, si decide di operare mediante rilievo celerimetrico.

La strumentazione usata è una stazione totale GTS - 3B Topcon, con precisione 5 secondi centesimali.

Preso atto che non esiste nella zona di influenza della maglia di inquadramento nessun punto da cui è possibile collimare tutti i tre punti fiduciali, si va alla ricerca di due possibili stazioni dalle quali se ne possa battere almeno due.

Da queste due stazioni che chiameremo 100 e 200, (la numerazione delle stazioni è stabilita in multipli di 100) collegate angolarmente fra loro, si battono mediante osservazioni polari oltre ai punti fiduciali della rete, tutti i vertici di dettaglio.

E' convenzione per i punti di dettaglio usare una numerazione progressiva a partire dal vertice generatore. Esempio dalla stazione 100 si leggeranno 101, 102 ecc..

Il contorno della nuova costruzione edificata sulla particella 315/b deve essere rilevata in parte anche con il metodo degli allineamenti, in quanto dalle due stazioni celerimetriche non siamo in grado di osservare tutti i vertici del fabbricato.

Vedi schema di rilievo.

Completata la serie di misurazioni necessarie a definire la nuova figura geometrica e a verificare tramite misure indirette la mutua po-sizione dei vertici della maglia di inquadramento, si passa alla compilazione degli elaborati tecnici richiesti.

I modelli 51 F TP e 3 SPC (nel caso si debba presentare anche il ti-po mappale) vanno compilati nell'identico modo previsto dalla proce-dura attualmente in atto.

Sull'estratto di mappa rilasciato dall'U.T.E. con mod. 51, è richie-sto solamente il disegno dell'oggetto del rilievo.

L'intero schema, corredato di misure, numeri identificativi, punti fiduciali, stazioni celerimetriche ecc., dovrà invece essere redat-to in allegato e possibilmente in scala 1:500.

Di fondamentale importanza è l'elaborato definito libretto delle mi-sure.

In esso devono essere elencate in una sequenza tale che sia possibi-le ricostruire l'oggetto del rilievo, tutte le informazioni derivan-ti dalle osservazioni sul terreno, espresse però sotto una partico-lare forma di tipo meccanizzabile, definita RIGA DI INFORMAZIONE - Si hanno sette tipi di riga, così distinti:

- TIPO RIGA 1

- TIPO RIGA 2

Questi due tipi di riga di informazione sono da usare nel caso in cui si è effettuato un rilievo di tipo celerimetrico.

- TIPO RIGA 3

Quando si è operato sul terreno mediante poligonale.

- TIPO RIGA 4

- TIPO RIGA 5

Nel caso in cui il rilievo sia stato eseguito per allineamenti e squadri.

- TIPO RIGA 6

Questo tipo di riga si riferisce esclusivamente a note di commento, quali ad esempio, strumentazione usata, metodo di rilievo messo in atto e quota media sul livello medio del mare della zona rilevata.

- TIPO RIGA 7

Definita Vettorizzazione, serve per l'individuazione geometrica del

contorno dell'oggetto del rilievo.

Ogni riga di informazione è poi costituita da un certo numero di campi di informazione.

Il numero massimo dei campi è pari a cinque:

	CAMPO 1°	CAMPO 2°	CAMPO 3°	CAMPO 4°	CAMPO 5°
TIPO RIGA 1	STAZIONE	MATERIALIZZAZIONE			
TIPO RIGA 2	PUNTO OSSERVATO	ANGOLO ORIZZONTALE	DISTANZA	MATERIALIZZAZIONE	
TIPO RIGA 3	NUMERO VERTICI POLI- GONALE	ELENCO VERTICI POLI- GONALE			
TIPO RIGA 4	PUNTO INIZIO ALLINEAMENTO	PUNTO DI ORIENTAMEN- TO	ANGOLO DI CORREZIONE	MATERIALIZZAZIONE PUNTO INIZIO	
TIPO RIGA 5	PUNTO OSSERVATO	DISTANZA PROGRESSIVA DAL PUNTO INIZIO ALL.	SQUADRO	MATERIALIZZAZIONE	
TIPO RIGA 6	NOTE DI COMMENTO				
TIPO RIGA 7	NUMERO VERTICI CONTORNO	ELENCO VERTICI CONTORNO			

Nel libretto delle misure, ad una riga di tipo 1, deve sempre seguire una o più righe di tipo 2.

Esempio: se dalla stazione 100 si battono 2 P.F e 10 vertici di dettaglio, si avrà una riga di tipo 1 e dodici righe di tipo 2.

Ad una riga di tipo 4, deve sempre seguire una o più righe di tipo 5.

Ad una riga di tipo 3, deve sempre seguire nell'ordine una riga di tipo 1 ed una o più righe di tipo 2.

L'ultimo elaborato richiesto è una RELAZIONE TECNICA, nella quale devono essere indicati eventuali artifici usati nella misurazione, impossibilità di effettuare determinate osservazioni, spiegazioni e giustificazioni di ipotetiche discordanze tra superficie reale e catastale.

La relazione tecnica va comunque sempre presentata anche nel caso in cui non vi siano eccezioni da segnalare.

Si accenna ora brevemente alle varie fasi procedurali di esclusiva competenza degli Uffici Tecnici Erariali.

- Accettazione del tipo presentato, sulla base delle disposizioni contenute nella Circolare n° 2/88.

- Introduzione su P.C di tutte le informazioni contenute nel tipo di aggiornamento, ed elaborazione dati.

- Approvazione, costituita in sequenza da:

a) Calcolo delle coordinate di tutti i vertici battuti, per effetto di una rototraslazione rigida dell'oggetto del rilievo rispetto ad un punto origine ed un punto di orientamento scelti dall'Ufficio.

Come punto origine va scelto quello con maggiore attendibilità, come orientamento quello generalmente più lontano dal punto origine.

Per il presente tipo di frazionamento si sono ottenute le seguenti coordinate:

nome	nord	est
PF02	4825673.500	2399724.500
PF04	4825928.831	2399610.076
PF03	4825705.950	2399912.932
100	4825713.706	2399758.241
200	4825740.999	2399789.132
109	4825728.133	2399781.037
201	4825703.516	2399801.078
108	4825713.064	2399762.471
101	4825713.679	2399755.891
102	4825675.671	2399782.670
103	4825671.498	2399785.564
104	4825752.844	2399727.441
105	4825739.199	2399781.604
106	4825790.203	2399763.527
107	4825806.046	2399778.830
202	4825701.006	2399808.945
203	4825700.931	2399817.542
204	4825718.302	2399826.633
205	4825714.844	2399829.784
206	4825723.287	2399832.206
207	4825720.383	2399835.300
208	4825748.729	2399807.277
110	4825688.431	2399782.547

b) Calcolo delle aree il cui contorno é stato definito da osservazioni.

c) Codice di attendibilità da riconoscere al rilievo effettuato. L'attendibilità é funzione del metodo di rilievo, della strumentazione usata e della rete di inquadramento.

metodologia di rilievo rete di appoggio	allineamenti e squadri	celerimensura tradizionale	con misure dirette sovrabbondanti e schemi ottimizzati	celerimensura elettro-ottica	con misure dirette sovrabbondanti e schemi ottimizzati
PF di aggiornamento	20	30	40	50	60
PF di impianto	22	32	42	52	62
mista	24	34	44	54	64
rete catastale	26	36	46	56	66
rete geodetica	28	38	48	58	68

Se le coordinate dei punti fiduciali derivanti dal rilievo effettuato, risultano più attendibili delle corrispondenti coordinate cartografiche lette, si potrà aggiornare l'archivio dei punti fiduciali costituito dall'Ufficio.

Nel caso in esame, si assegna al rilievo effettuato un codice di attendibilità 52.

Optando per l'aggiornamento dell'archivio, si otterrebbe la seguente situazione

PER FOGLIO

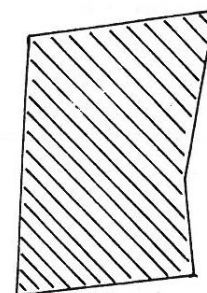
PARTIC. P.FID.	DESCRIZIONE	N/X	E/Y	ATT. FOG.	P.F.OR.	P.F.OR.	DATA AGG.	CAUS.AGG.
115	1 SPIGOLO NORD-OVEST FABBRICATO	4825421.300	2399919.500	10		0	011187	IMPIANTO
168	2 SPIGOLO NORD FABBRICATO	4825673.500	2399724.500	10		0	011187	IMPIANTO
368	3 SPIGOLO SUD-OVEST FABBRICATO	4825705.950	2399912.932	52	0960	2	171088	tipo 88/1
172	4 SPIGOLO EST FABBRICATO	4825928.831	2399610.076	52	0960/K3	2	171088	tipo 88/1

In questa stampa di P.F. ne troviamo solamente 4, perchè l'approvazione del presente tipo di frazionamento è stata fatta su un comune fittizio.

Le superfici derivanti dal presente tipo di frazionamento sono le seguenti:

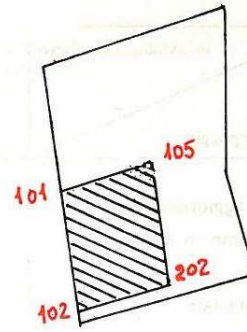
VERTICI 103 102 101 104 106 107 208 206 207

area relativa ai vertici selezionati
6723.87 mq
0 ha 67 aa. 23.87 ca



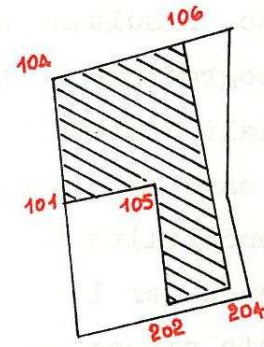
VERTICI 102 101 105 202

area relativa ai vertici selezionati
1678.45 mq
0 ha 16 aa 78.45 ca



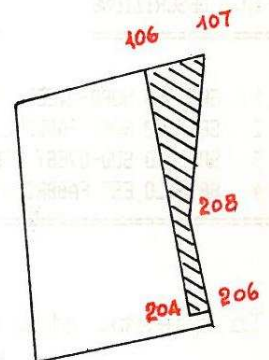
VERTICI 101 104 106 204 202 105

area relativa ai vertici selezionati
3658.13 mq
0 ha 36 aa 58.13 ca



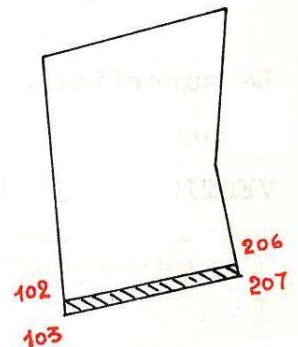
VERTICI 106 107 208 206 204

area relativa ai vertici selezionati
1061.18 mq
0 ha 10 aa 61.18 ca



VERTICI 102 202 204 206 207 103

area relativa ai vertici selezionati
326.1 mq
0 ha 3 aa 26.1 ca



Come già detto in precedenza, è stato necessario rilevare il vertice 110 della nuova costruzione posta all'interno del lotto 315/b, con il metodo degli allineamenti, si procede pertanto ad un breve cenno su questa metodologia di rilievo.

La prima cosa da fare consiste nel misurare direttamente (indirettamente nel caso di scarsa visibilità e misurabilità) mediante Allineamenti principali, le mutue distanze tra i punti fiduciali della maglia di inquadramento e poi istituire una serie di Allineamenti secondari appoggiati ai principali o a secondari già definiti.

Questi allineamenti secondari costituiranno la base di appoggio per il rilievo di dettaglio.

Per il frazionamento in esame si sarebbe dovuto procedere nel modo appresso indicato.

I P.F. 2 - 3 e 2 - 4 sono visibili e misurabili direttamente.

I P.F. 3 - 4 non sono ne visibili ne misurabili.

Nell'ultimo caso, visto che non è possibile effettuare una misura diretta tra i due p.f., bisogna ricorrere ad un allineamento ausiliario che sostituisca a tutti gli effetti l'allineamento principale.

Questo allineamento ausiliario deve in generale sottostare alle seguenti limitazioni:

- Prolungamenti $\leq 1/4$ della distanza tra i due p.f. e comunque \leq di mt 50.
- Squadri $\leq 1/3$ dell'allineamento di base e comunque \leq di mt. 16.

Si conclude facendo presente che gli Uffici Tecnici Erariali effettueranno dei rilievi sopraluogo atti a verificare le misure dell'oggetto del rilievo riportate nei tipi di aggiornamento, con priorità di controllo per quei tipi che presentano grosse difformità tra stato di fatto e rappresentazione in mappa.

APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ALL. 1°

Riservato agli Uffici
Allegato a:

UFFICIO TECNICO ERARIALE di

ESTRATTO DI MAPPA

Comune di **ANCONA** Sez. Cons.

Prot. (Mod. 8) N. **60000** Riscosse L.
Si rilascia il presente estratto autorizzandone l'uso per la
autentica redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

data IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) e della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

Si convalida il presente estratto.

data IL DIRIGENTE

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRALATVICO
TIPO N. ANNO

Si autorizza l'uso del presente tipo riconosciuto conforme alle norme vigenti restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data
Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

(*) In questo caso è data facoltà di richiederlo entro i sei mesi l'esame del tipo a-nza ulteriore spesa: per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data
Prot. (Mod. 8) N.
Tributi versati con Prot. N.

CONFERMA DI VALIDITÀ*

Si riconosce la conformità alle norme vigenti. Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo, per le sole particelle derivate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data
Prot. (Mod. 8) N. Riscosse L.

VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

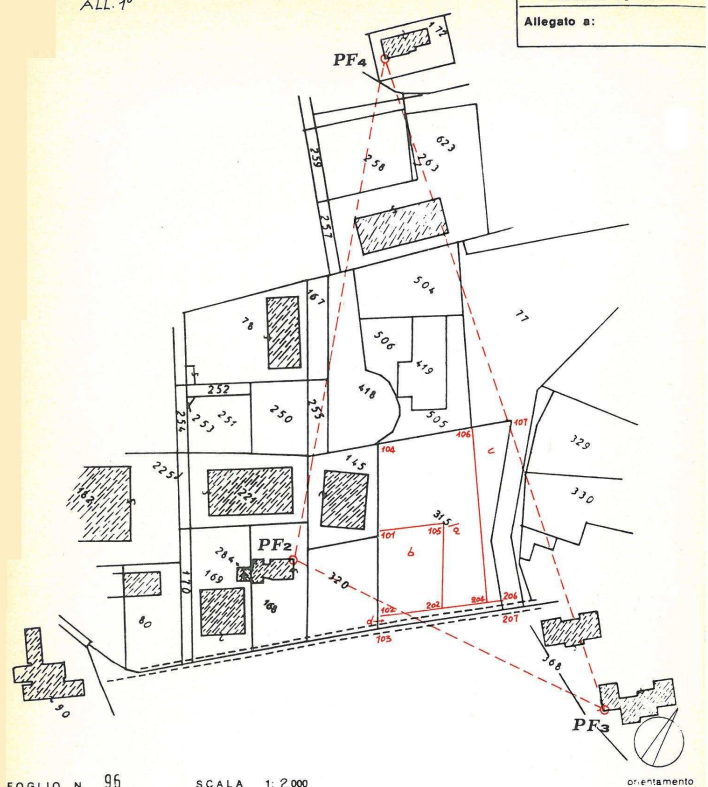
IL TECNICO ERARIALE

IL DIRIGENTE

data

Prezzo unitario L. 200

PARTICELLE RICHIESTE												
Foglio	Numero Princ. Sub.	Qualità	Simboli di deduzione	Tariffa		Superficie		Reddito				
				dominiale	agrario	ha	ca	dominiale	agrario	lire	c	lire
96	315	SEM. 2		70000	105000	66	54	59886	6	9867		



FOGLIO N. 96 SCALA 1:2000

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo
 Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:
RIFERIMENTO A LIBRETTO DELLE MISURE E RELAZIONE TECNICA ALLEGATA
 (se necessario seguire negli spazi liberi o in fogli allegati)
 IL PERITO (cognome e nome in chiaro) iscritto al N.
 dell'Albo de della Provincia di
 Data Firma

Firma delle parti o loro delegati

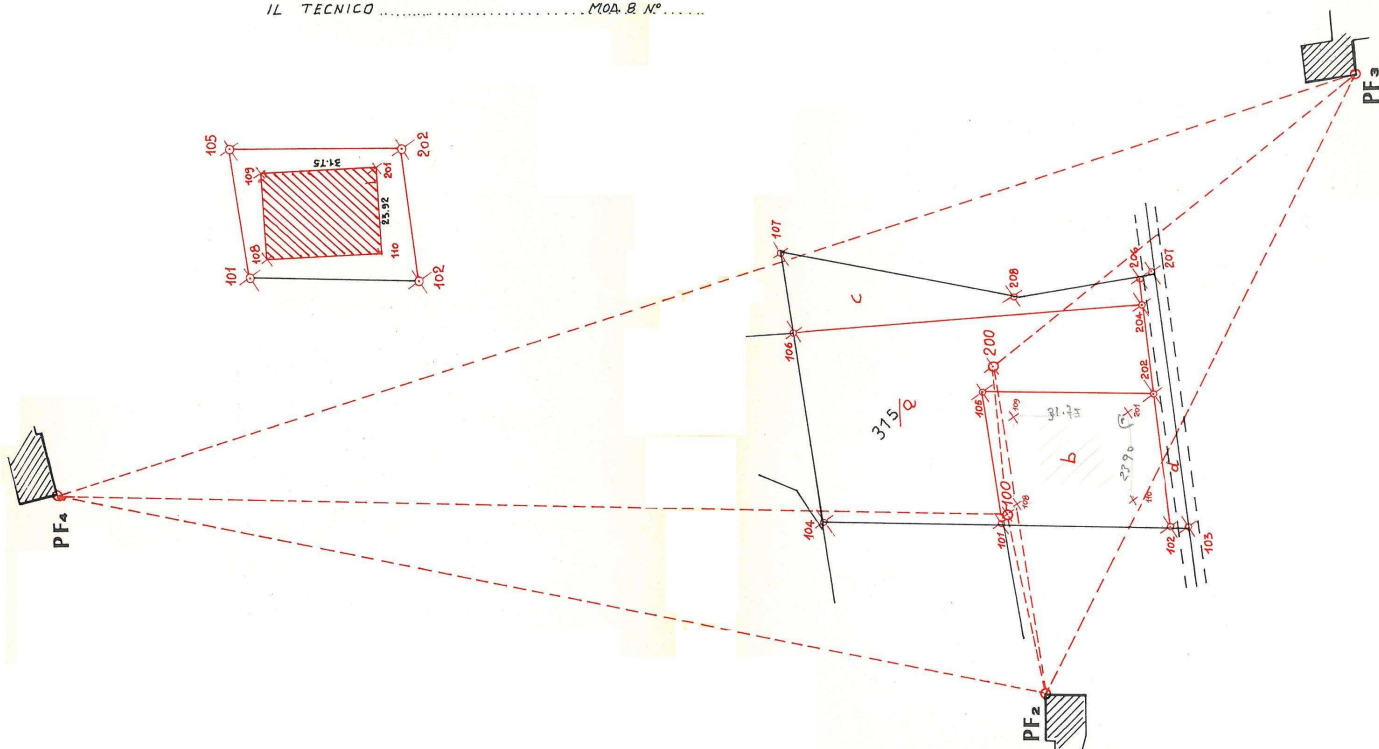
ALL. 2°

SCHEMA DEL RILIEVO

COMUNE DI ANCONA

SCALA 1:1000

IL TECNICO MOA. B. N°



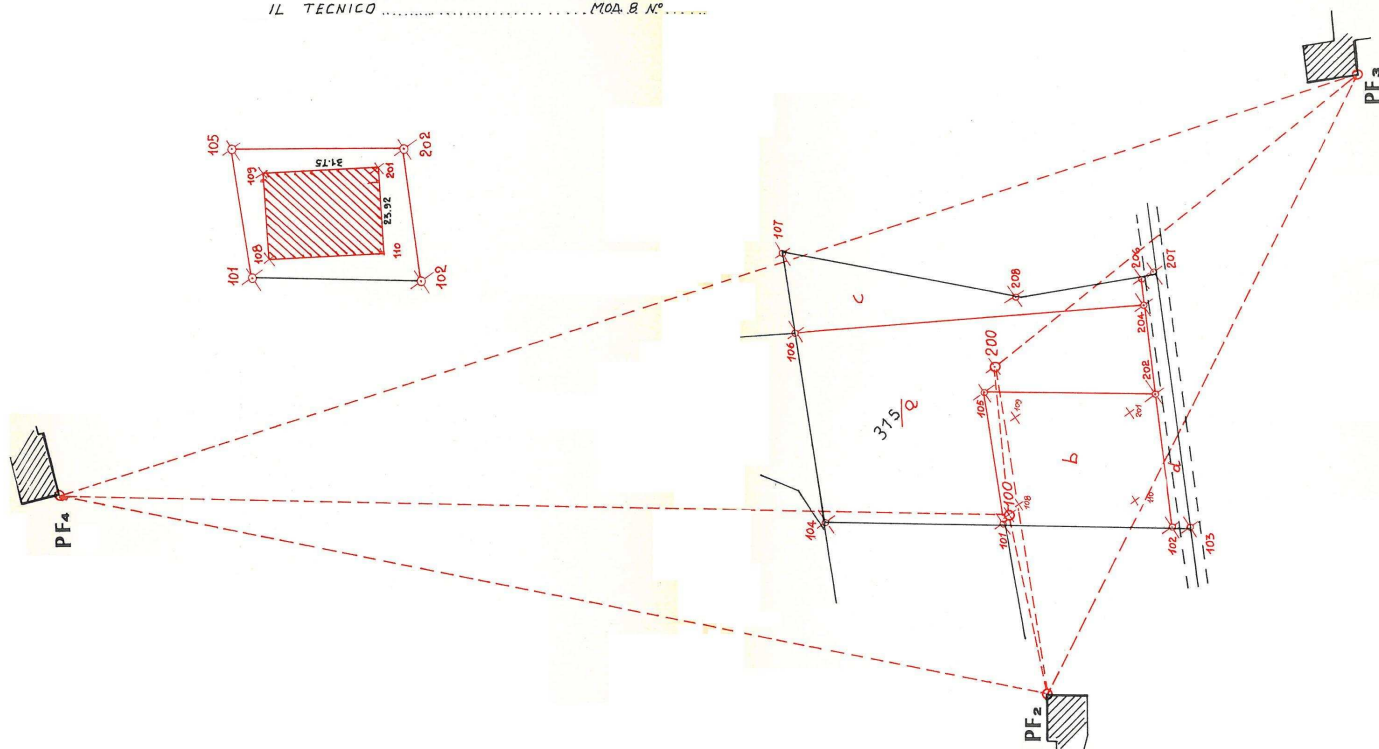
ALL. 2°

SCHEMA DEL RILIEVO

COMUNE DI ANCONA

SCALA 1:1000

IL TECNICO MOA. B. N°



SCHEMA DEL RILIEVO

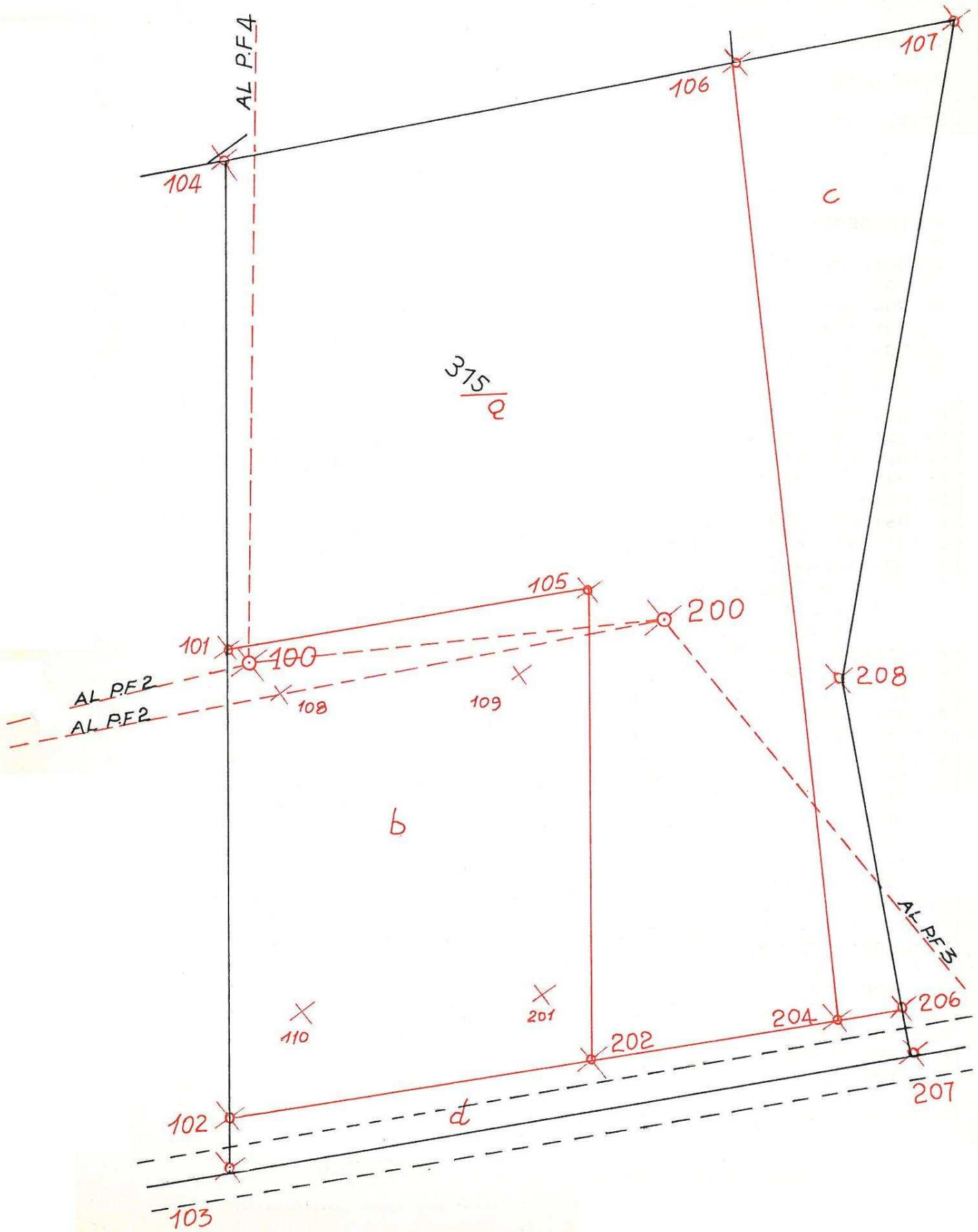
ALL. 2° bis

COMUNE DI ANCONA

SCALA 1:500

IL TECNICO

PROT. MOD. B



LIBRETTO DELLE MISURE

Comune	ANCONA		
Foglio	0960	mapp.	315
Tecnico redattore	U.T.E.		
Qualifica			
Data presentazione	14/10/88		
Prot. presentazione			

6	STRUMENTAZIONE: STAZIONE TOTALE GTS-B/10
6	CORDELLA METALLICA MT.20
6	QUOTA MEDIA 30.00 mt.
1	100 chiodo miniato
2	PF04 341.3790 261.270
2	PF02 224.2250 52.480
2	200 33.7050 41.222 picchetto in ferro
2	108 89.3680 4.280 spigolo nuova costruzione
2	109 43.8550 27.010 c.s.
2	101 279.0490 2.350 spigolo recinzione metallica
2	102 143.4290 45.215 spigolo confine reale su strada
2	103 143.2010 50.291 spigolo mappale da passare a strade
2	104 337.3296 49.815 spigolo recinzione metallica
2	105 27.0020 34.587 c.s.
2	106 384.1673 76.696 c.s.
2	107 393.742 94.628 c.s.
1	200 picchetto in ferro
2	PF02 228.3860 93.479
2	PF03 97.3340 128.695
2	100 233.7050 41.246
2	109 215.5240 15.160
2	201 160.1280 39.361 spigolo nuova costruzione
2	202 150.4870 44.642 spigolo confine reale su strada
2	203 140.5050 49.129 spigolo mappale da passare a strade
2	204 114.4190 43.845 spigolo confine reale su strada
2	205 116.1660 48.350 spigolo mappale da passare a strade
2	206 104.6059 46.584 spigolo confine reale su strada
2	207 106.5060 50.573 spigolo mappale da passare a strade
2	208 54.1314 19.728 spigolo recinzione metallica
4	109 201 0
5	201 31.75 100
5	110 31.75 23.90 spigolo nuova costruzione
6	PARTICELLA ORIGINARIA
7	10 103 102 101 104 106 107 208 206 207 103
6	NUOVE DIVIDENTI
7	2 101 105
7	3 105 202 203
7	3 106 204 205
7	4 102 202 204 206
6	NUOVA COSTRUZIONE
7	5 108 109 201 110 108

IL TECNICO

.....

Comune A N C O N A

Fg 0960.....mapp. 315.....

Allegato al prot.n° 60.000...

RELAZIONE TECNICA

Le due stazioni origine del rilievo, sono state scelte in posizione non proprio baricentrica al triangolo fiduciale, e a poca distanza fra loro a causa della morfologia del terreno e dell'alta densità di manufatti ed ostacoli di varia natura presenti sul posto.

La particella n° 315 è rappresentata in mappa sul lato sud-est, a confine con il centro strada, mentre nella realtà tale confine è materializzato, mediante recinzione metallica, ad una distanza media di 5,38 mt. dall'asse stradale.

La superficie misurata della particella 315/a-b-c risulta di mq. 6398, che sommata ai mq. 326 della particella 315/d, fornisce una superficie complessiva di mq. 6724, quindi una differenza in più di mq. 70 rispetto alla superficie nominale riportata negli atti Catastali.

IL TECNICO

.....

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI
DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO



Comune di A N C O N A

Sez. Cens. di _____
(quando abbia catasto separato)

Provincia di A N C O N A

Riservato agli Uffici
N. PROTOCOLLO TIPO _____
DATA DI APPROVAZIONE _____

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento redatto sull'estratto di mappa N. 60.000 dell'anno 83.

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO													
FOGLIO	NUMERO				6	SUPERFICIE CATASTALE			REDDITI CATASTALI		Formazione dei lotti		
	Provvisorio		Definitivo			ha	a	ca	Dominicale			Agrario	
	Princ.	Sub.	Princ.	Sub.					Lire	c.			Lire
1	2	3	4	5	6	7			8		9	10	
96	315					66	54		598	86	698	67	
		a				36	20		325	80	380	10	
		b				16	62		149	58	174	51	
		c				10	50		94	50	110	25	
		d				3	22		28	98	33	81	* 1/2 STRADE.
SITUAZIONE REALE													
96	315					67	24						
		a				36	58						
		b				16	79						
		c				10	61						
		d				3	26						

DA RESTITUIRE AL PRESENTATORE PER ESSERE ALLEGATO ALL'ATTO TRASLATIVO

AVVERTENZE

- 1 - Le tre parti dello stampato **devono** essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco
- 2 - La consistenza di ogni particella originaria **deve immediatamente precedere** la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col **dev'essere**, non vanno trascritte.
- 3 - Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va **lasciata in bianco** una riga.
- 4 - Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.
- 5 - A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

IL PERITO

U. T. E. GEOTCP

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione segue/non segue sul retro

Per la regolarità della presente dimostrazione, si rinvia alla dichiarazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

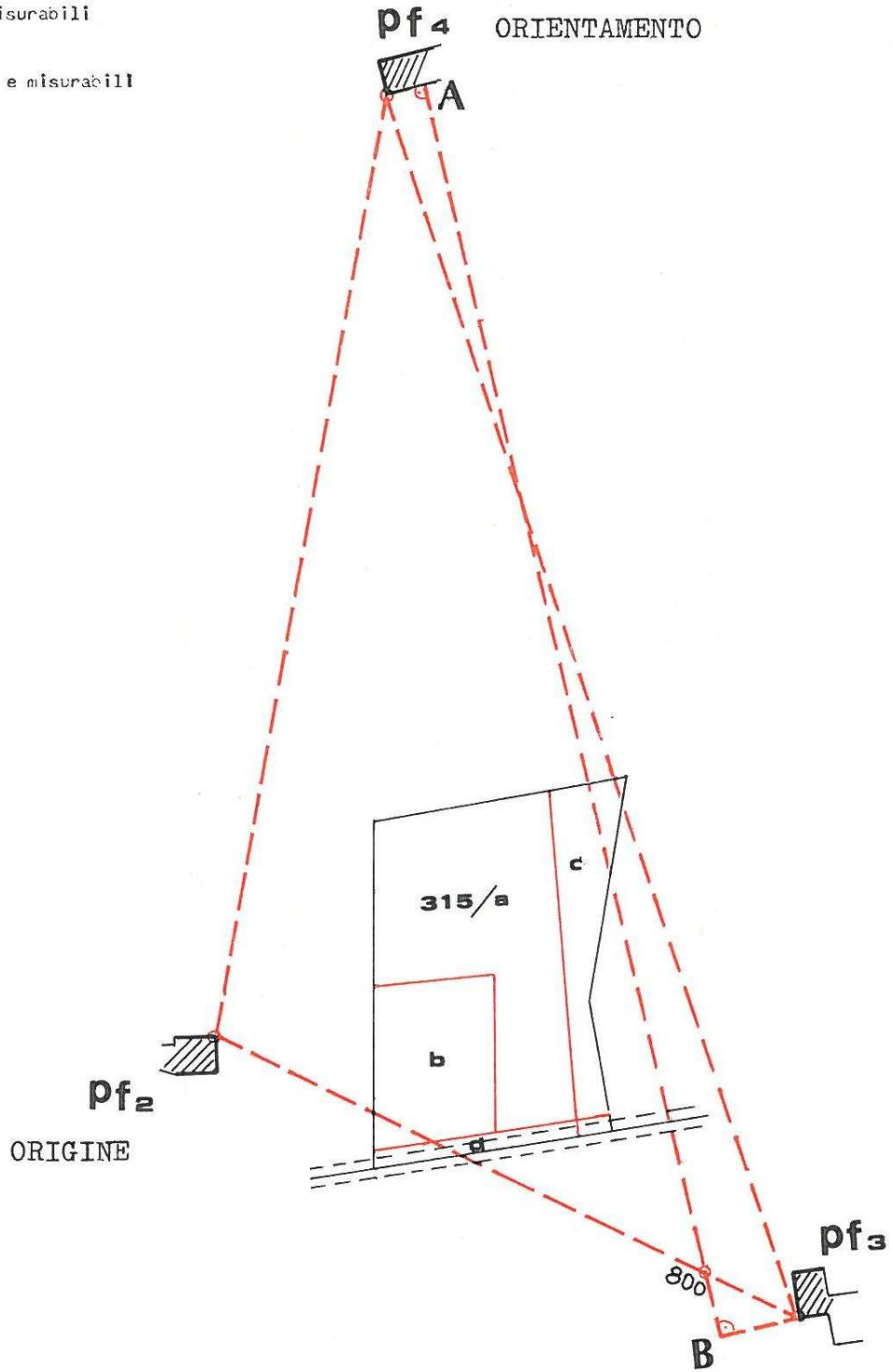
RILIEVO PER ALLINEAMENTI E SQUADRI

P.F. 2-4 visibili e misurabili

P.F. 2-3 visibili e misurabili

P.F. 3-4 non visibili e non misurabili

Allineamento A-500-8 visibili e misurabili



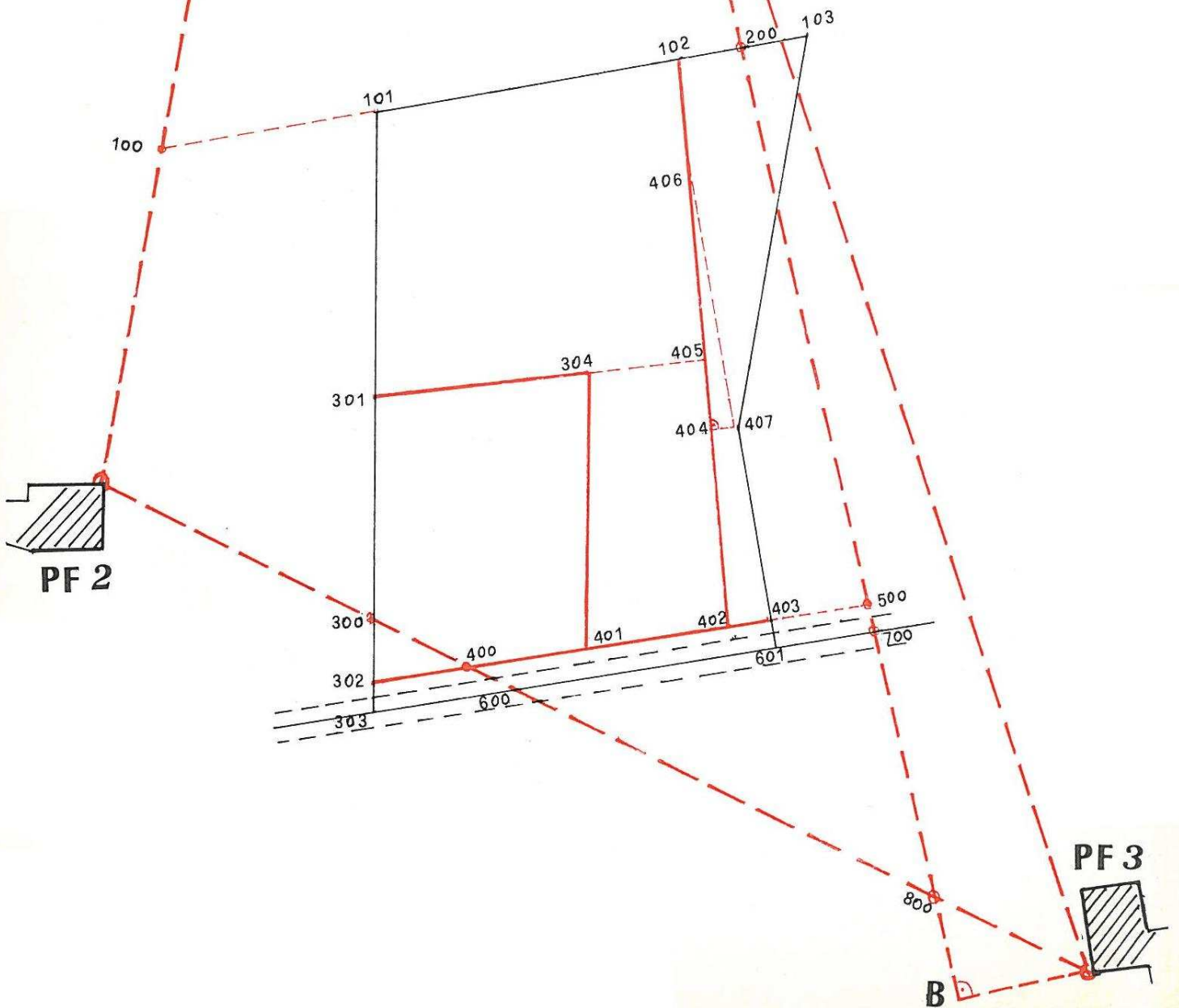
PF 4

A

ALL. 7°

SCHEMA DI RILIEVO PER
ALLINEAMENTI E SQUADRI

Scala 1 : 1000



- METODOLOGIA DI RILIEVO PER ALLINEAMENTI E SQUADRI -

Nel caso in cui, per il tipo di frazionamento in esame si opera con la metodologia di cui sopra, ne deriva il seguente libretto delle misure.

Per brevità si riporta solamente la parte iniziale, ovvero quella relativa alla definizione degli allineamenti principali, dell'allineamento ausiliario e di uno degli allineamenti secondari.

Si dovrà poi proseguire sempre attraverso righe di informazione di tipo 4 e 5 fino alla completa definizione di tutti gli allineamenti secondari e dei vertici di dettaglio.

La chiusura del libretto dovrà essere fatta mediante righe di informazione di tipo 6 e 7.

6:STRUMENTAZIONE : CORDELLA METALLICA M.50!
 6: SQUADRO AGRIMENSORIO!
 6:QUOTA MEDIA 30.00 mt. !
 4:PF02:PF04:0.00!
 5:100:57.50:0:punto ausiliario!
 5:PF04:280.00:0!
 4:PF02:PF04:115.967!
 5:300:51.3:0:recinzione metallica!
 5:400:68.90:0:c.s. !
 5:600:77.30:0:punto ausiliario centro strada!
 5:800:157.75:0:picchetto in ferro!
 5:PF03:191.25:0!
 4:800:110.00!
 5:21-18.00:0:vertice B!
 5:PF03:-18.00:22.75!
 5:700:64.00:0:punto ausiliario centro strada!
 5:500:69.00:0:punto ausiliario!
 5:200:165.30:0:recinzione metallica!
 5:1:358.00:0:vertice A!
 5:PF04:358.00:-5.75!
 4:100:200:0!
 5:101:36.60:0!
 5:102:88.75:0!
 5:200:99.50:0!

ecc. ecc.

UFFICIO TECNICO ERARIALE DI ANCONA

CATASO TERRENI

COMUNE DI ANCONA

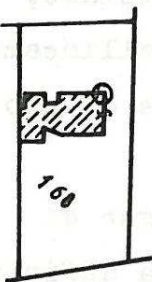
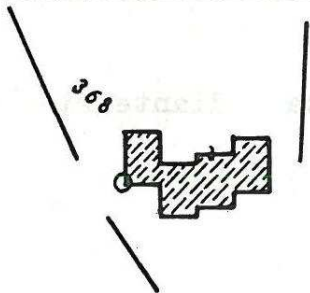

Foglio n. 96 Scala 1:2000

Mod. 8 n. 60001

Richiedente Sig. U.T.E. GEOTOP.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale. - Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza di Ancona n. 15432 del 5-10-1977.

RISCOSSE £. _____

<p>PF <u>02</u></p> 	<p>FOG. <u>96</u> MAPPALE <u>168</u></p> <p>DESCRIZIONE DEL P.F. <u>SPIGOLO</u></p> <p><u>NORD</u> FABBRICATO</p> <p>NORD <u>4825673.500</u></p> <p>EST <u>2399724.500</u></p>
<p>PF <u>03</u></p> 	<p>FOG. <u>96</u> MAPPALE <u>368</u></p> <p>DESCRIZIONE DEL P.F. <u>SPIGOLO</u></p> <p><u>SUD OVEST</u> FABBRICATO</p> <p>NORD <u>4825707.000</u></p> <p>EST <u>2399913.000</u></p>
<p>PF <u>04</u></p> 	<p>FOG. <u>96</u> MAPPALE <u>172</u></p> <p>DESCRIZIONE DEL P.F. <u>SPIGOLO</u></p> <p><u>EST</u> FABBRICATO</p> <p>NORD <u>4825929.000</u></p> <p>EST <u>2399610.000</u></p>

ATTENDIBILITA'		PF_	PF_	PF_
<p>Vertici trigonometrici della rete IGML:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I°ordine - II°ordine - III°ordine - IV°ordine determinati in data successiva al 1942 - IV°ordine determinati entro l'anno 1942 <p>Vertici trigonometrici della rete catastale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rete - sottorete - dettaglio <p>Punti stabili di riferimento</p> <p>Termini su triplici di possesso o spigoli di fabbricato riportati all'impianto.</p> <p>Termini su triplici di possesso o spigoli di fabbricato rilevati in aggiornamenti eseguiti dall'ufficio.</p> <p>Termini su triplici di possesso o spigoli di fabbricato rilevati in aggiornamenti eseguiti dai tecnici esterni e collaudati dall'ufficio.</p>	1			
	2			
	3			
	4			
	5			
	6			
	7			
	8			
	9			
	10	02	03	
	11			
	12			04

Si rilascia il presente estratto di mappa da servire esclusivamente per gli usi consentiti dalla legge.

P. IL CAPO UFFICIO
(dr. ing. Biagio Berardi)
IL Capo della II Sezione
UFFICIO Mario Sabbatinelli

